



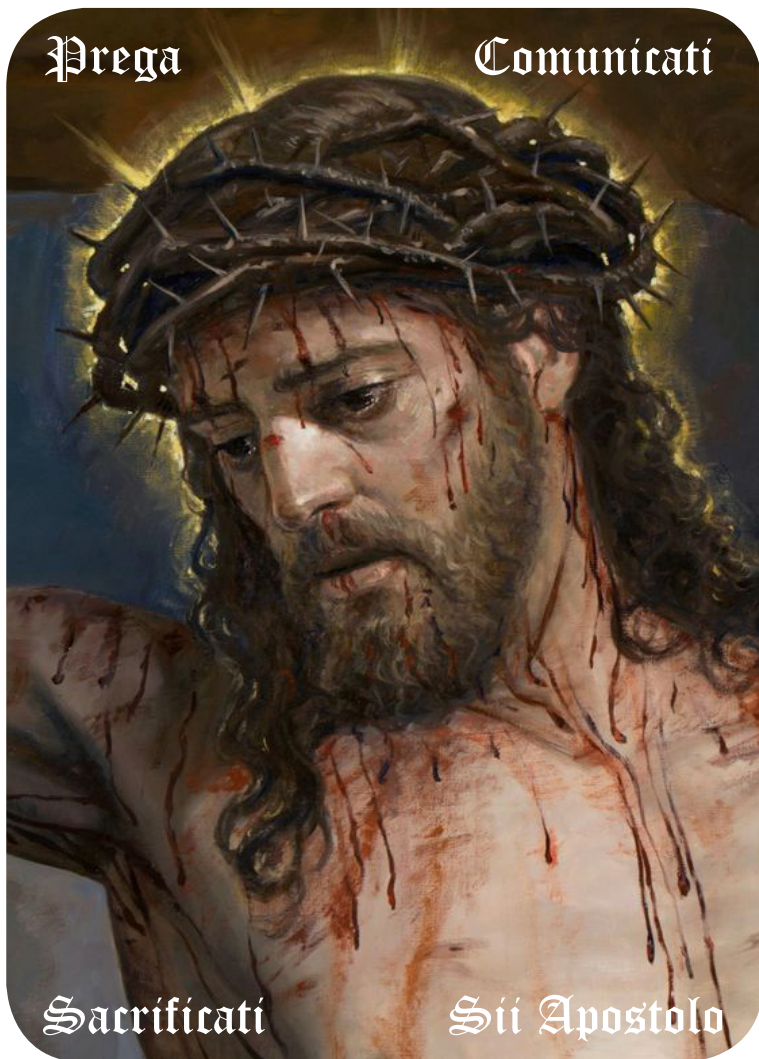
Il Crociato

Organo della
Crociata Eucaristica Italiana

Anno XXXVI - n. 4 Aprile 2022

Prega

Comunicati



Sacrificati

Sii Apostolo



Cari Crociati,

il 17 aprile festeggeremo la solennità più importante dell'anno liturgico: la santa Pasqua. È la festa più importante perché è il fulcro della nostra fede: Nostro Signore Gesù Cristo vince il peccato, vince la morte e risorge per aprirci il Paradiso, che era chiuso a causa del peccato originale e per darci la vita eterna.

Prima, però, di questa grande festa di gioia, la santa Chiesa ci invita ad associarci anche alla sofferenza e alla morte di Gesù, con le liturgie della Settimana Santa, in particolare del Triduo Pasquale. Infatti, cari Crociati, se accompagneremo Gesù al Calvario e piangeremo con Lui e per Lui insieme alla Sua Santissima Madre, capiremo meglio due cose: la prima, quanto sia brutto il peccato: è per i nostri peccati che Gesù va volontariamente a soffrire la Sua Passione; la seconda, quanto Gesù ci abbia amato e quanto grande sia la gioia della Sua Risurrezione, che prefigura la nostra.

Cari Crociati, vi invito caldamente a partecipare alle liturgie del Triduo Pasquale nei Priorati o nelle cappelle e a partecipare al dolore del Cristo prima e alla gioia della Sua Risurrezione poi. Vi invito a pregare e a offrire i vostri sacrifici e fioretti di questa Quaresima per tutti i peccatori, per i quali Gesù sta per soffrire e morire in Croce. Ed è vivendo bene la Quaresima e soffrendo con Gesù e non lasciandolo da solo sulla Croce che divideremo con Lui la gioia della Sua mirabile Resurrezione.

Vi auguro una proficua continuazione di Quaresima e una santa Pasqua.

Vi benedico insieme alle vostre Famiglie.



*I miei quindici minuti di silenzio**Guarda quanto ha sofferto per te!*

Tutti voi sapete cos'è un crocifisso e ogni cattolico ne ha uno. Spesso lo guardiamo e non ci sentiamo minimamente tristi; eppure, se amassimo Gesù, i nostri cuori dovrebbero sciogliersi in compassione quando Lo vediamo così, inchiodato alla Croce.

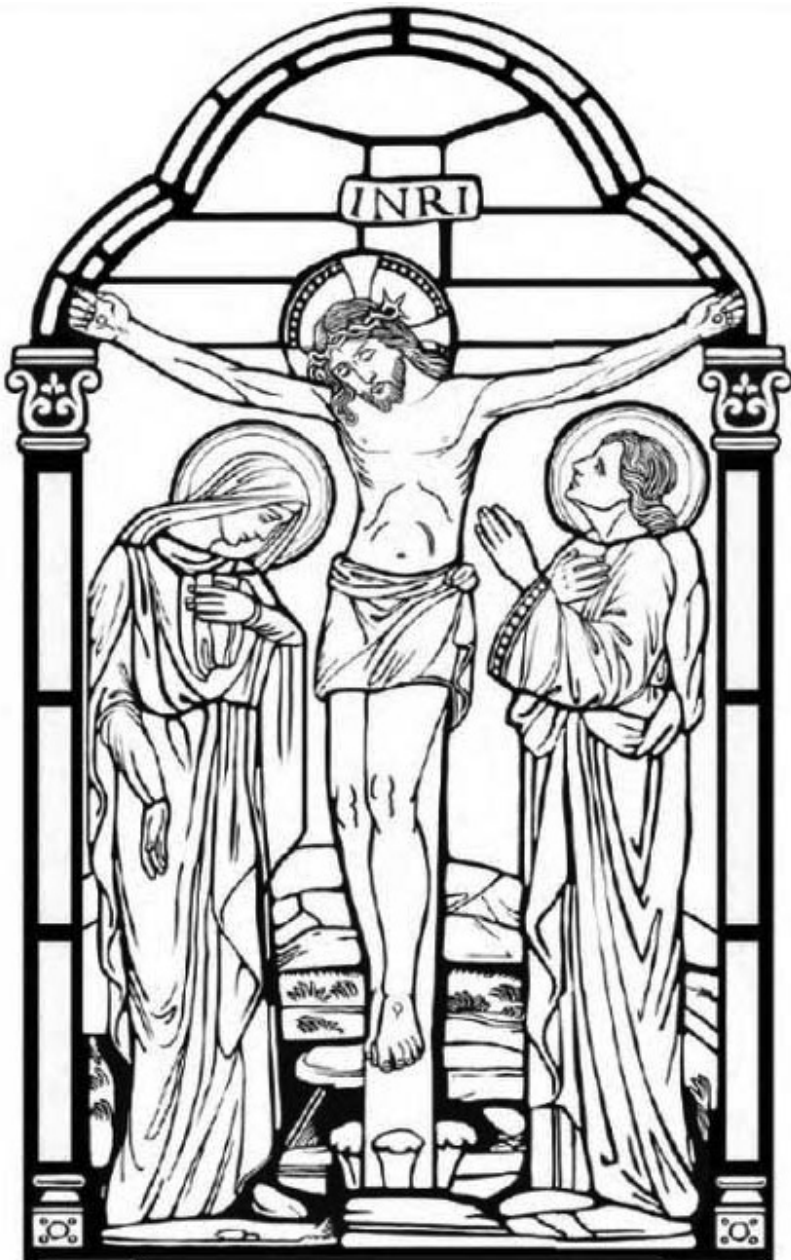
Il pensiero migliore per questi ultimi giorni della Quaresima è il pensiero della Crocifissione. Se pensiamo al nostro Salvatore che soffre sulla Croce, abbiamo compassione di Lui; riflettendo che ha sofferto quella morte crudele per noi, ci riempiamo di gratitudine per Lui; essendo grati, Lo ameremo – e l'amore di Gesù è la cosa più importante.

Come ti sentiresti se una casa stesse bruciando davanti ai tuoi occhi e tu sapessi che dentro c'è un bambino

che nessuno può salvare? Tu diventeresti pallido e ti sentiresti male; sentiresti le terribili pene del bambino e anche tu piangeresti col cuore infranto.

Prova a pensare così tanto alle pene di Gesù, finché diventino vere per te e tu soffra con Lui per alleviare il Suo dolore, amandolo con tutto il cuore e con tutta l'anima.

Perché non ti fa pena Gesù? Era gentile, dolce, amabile oltre ogni immaginazione. Non ha fatto mai nulla di male, anzi, faceva il bene a tutti; eppure uomini cattivi Lo hanno fatto soffrire atrocemente! Sono i nostri peccati che Lo hanno inchiodato sulla Croce – anche i tuoi peccati. Come devi odiare il peccato e promettere di non peccare mai più!



Una Messa

(2a parte)

Andavano ora ricordando tutte queste cose.

Le lacrime annebbiavano la vista e il passo era lento.

Guido reggeva la torcia presso la bara.

Ricordava che il giorno della prima Messa don Franco, dopo aver presentato le mani per il bacio rituale, gliel'aveva posate sul capo ed aveva sorriso. Un piccolo gesto di delicatezza e ora lo ricordava con soddisfazione.

Quante volte aveva giocato con don Franco! Abitavano vicino di casa e spesso, anche da seminarista, era andato con lui per i campi.

Ma don Franco rimase poco nella sua nuova parrocchia: si ammalò presto. Gli era faticoso anche celebrare la Messa.

Una volta, quando Guido andò a trovarlo, si rammaricò: “Non posso, non devo lamentarmi con il Signore, perché sono ammalato... è stato fin troppo buono a volermi prete... e non lo meritavo proprio...: ma la cosa che più mi dispiace è di non poter dir Messa...”

Guido pensava a questo mentre sentiva le riposte della gente alle Ave Maria.





C'era attorno un profumo di incenso misto a quello dei fiori.

“Poter dire ancora una Messa...”.

E certamente don Franco era morto con in cuore quella pena. Una Messa...

Il corteo entrò in chiesa.

I Sacerdoti cantarono e pregarono.

Guido rimase immobile presso la bara con la sua torcia accesa.

Qualche ora prima aveva guardato don Franco per l'ultima volta disteso nella cassa.

Non aveva avuto paura: aveva un volto d'angelo.

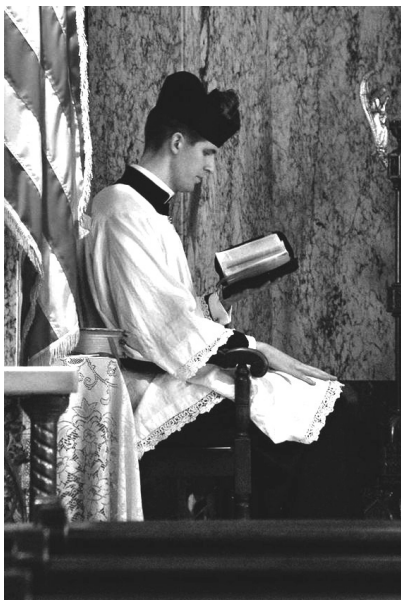
Qualcuno presso di lui aveva mormorato: “Ha ancora il volto di quando bambino serviva la Messa”. Le mani erano giunte, intrecciate nel Rosario: portava la cotta ed una stola nera.

Un Sacerdote alla fine del rito parlò a quel popolo. Pian-

gevano tutti.

Guido ricordava che una volta don Franco lo aveva portato in chiesa, davanti all'altare e lo aveva invitato a pregare per i Sacerdoti, per i seminaristi... Ricordava le sue mani giunte, i suoi occhi rivolti al Tabernacolo, la sua voce... "Signore, Tu che sei tanto buono, benedici i tuoi Sacerdoti; fà che siano sempre santi come li vuoi Tu... diceva pressappoco così.

Uscirono di chiesa e si avviarono. Guido seguiva il corteo, ma il suo cuore era lontano. Anche i suoi occhi miravano lontano. Vedeva il volto di don Franco davanti, sorri-



dente. Un volto che gli parlava. La manica della cotta gli si era sporcata di cera. I capelli erano arruffati. Lungo il ciglio della strada egli camminava trascinato dalla gente.

Si trovò davanti alla fossa vuota. Una fossa aperta nella terra, una terra nera e viva. Calarono la bara, mentre i lamenti si fecero altissimi. Che pietà quella povera mamma!

Ma davanti a Guido rimaneva il volto di don Franco sorridente.

“Una Messa... Poter dire ancora Messa...”.

Sembrava che lo dicesse proprio a lui. Buttò anche lui la sua manciata di terra. Allora, solo allora, capì che don Franco gli chiese qualcosa.

“Poter dire una Messa...”.

Don Franco se n'era andato... Un altare rimaneva vuoto... Un posto vuoto: un prete di meno.

Quel volto! Sentì la mano di don Franco sul suo capo.

E una voce in fondo al cuore: “Quella Messa..., dilla tu”.

C'era ancora molta gente attorno alla fossa, ma Guido si staccò.

Uscì fuori.

La sua candela si era spenta.

Guardò in cielo: le rondini tornavano intrecciando voli tra i rami fioriti.

“Quella Messa dilla tu...”.

Gli altri chierichetti lo urtarono: “Su, fà presto...”.

Quando si scosse, le sue labbra spontaneamente mormorarono: “Sì, al tuo posto”.

“Che hai detto?” Chiesero i compagni. “Oh, nulla: ho parlato con me stesso”.

No! Aveva parlato con don Franco che dal Cielo lo guardava e che lo avrebbe ora protetto, perché doveva diventar prete al suo posto.



Aprile



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2022	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per gli ammalati e gli agonizzanti.**

*Figliuoli, state allegri, state allegri.
Voglio che non facciate peccati, ma che siate allegri.*

San Filippo Neri

2022	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
--									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@fssp.it**



Aprile



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2022	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per gli ammalati e gli agonizzanti.**

Figliuoli, state allegri, state allegri.

Voglio che non facciate peccati, ma che siate allegri.

San Filippo Neri

2022	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45

00041 Albano Laziale (Roma)

albano@fssp.it

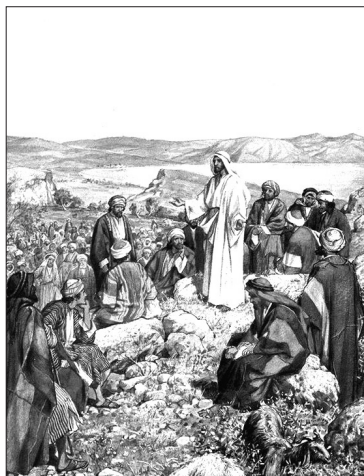


Le Parabole del Regno dei Cieli

(*Luc. VIII, XIII; Matt. XIII; Marc. IV*)

Ora è venuto il momento di raccontarvi qualche parabola di Gesù. Il divino Maestro sapeva rivestire i suoi insegnamenti di belle immagini e faceva capire le cose difficili con parabole facilissime. Nessuno mai fu così bravo come Lui nel trovare tante parabole così geniali e pittoresche. Vi diremo quelle del Regno dei Cieli. Sono otto:

1. Il seminatore
2. Il grano che cresce nel seminato
3. La zizzania
4. La rete
5. Il granello di senapa
6. Il lievito
7. Il tesoro nascosto
8. La perla preziosa



Quando parve che i suoi uditori fossero preparati ad accogliere il Regno di Dio, Gesù cominciò a parlarne nelle Sinagoghe, nei villaggi e lungo le rive del lago. Dappertutto spiegava in qual modo esso penetrava nei cuori, come si sviluppava, i contrasti che incontrava, quali effetti produceva e, infine, la separazione che sarebbe stata fatta dai buoni, ossia dei figli del Regno dai cattivi o figli del demonio. Abbiamo così un primo gruppo di parabole. Vedremo in seguito altri due gruppi, dove le parabole sono una più bella dell'altra. Cominciamo ora da quella del seminatore.

Il seminatore

Nella stagione opportuna, cioè di novembre, esce il seminatore con la sementa e la getta a larga mano nel suo terreno ben arato, ma ci sono framezzo i viottoli battuti; qua e là sassi e roccia e le forti radici delle spine. Il grano cade su tutto il suolo come a caso e il contadino torna alla sua famiglia con l'animo pieno di speranze.

Intanto, però, i chicchi caduti lungo il sentiero, o sono calpestati dalla gente che passa, o rapidamente divorati dagli uccelli dell'aria. Dice Gesù che, quando uno ascolta la parola del Regno e non la fa sua, quasi nascondendola



nel cuore, allora presto viene Satana o lo Spirito del male e la schiaccia o porta via.

Quell'altro seme che cadde sulla pietra, sentì subito il calore perché non c'era che poca terra e germogliò; poi fu però presto riarso dai raggi solari, non avendo umidità. Dice Gesù che così avviene di quelli che all'udire la divina parola si rallegrano e fanno dei propositi e programmi molto belli; appena sorge poi la difficoltà, si ritirano perché non hanno profondità di sentimenti né stabilità.

Il seme che cadde fra le spine, crebbe benissimo, ma in seguito le spine lo soffocarono e non dette frutto. Come quelli, dice Gesù, che ascoltano e intendono bene la parola di Dio, ma poi la lasciano soffocare dal pensiero degli affari, dalle comodità delle ricchezze e dai piaceri della vita. E così purtroppo non giungono a nulla di buono.

Finalmente i semi caduti in buon terreno crebbero rigogliosi e diedero frutto, chi il trenta, chi il sessanta, chi il cento per uno. Come coloro che ritengono la parola del Signore nel loro cuore buono e perfetto e, perseverando, danno il frutto proporzionato.

Non basta dunque avere buon cuore e bei desideri per appartenere al Regno dei Cieli, ma è necessario essere stabili e perseveranti nel bene e guardarsi attentamente dai pericoli delle ricchezze, degli affari e, soprattutto, dalle cattive e terribili passioni.

A quale classe di persone appartenete voi? Alla prima, alla seconda, alla terza, oppure preparate il frutto di molte opere buone?

Questa prima parabola fu detta da Gesù davanti a moltissima gente d'ogni specie, mentre parlava da una barchetta, forse di Pietro; ma poi la spiegò parte per parte ai discepoli. Rileggendola ascoltiamo veramente una predica del divin Maestro.

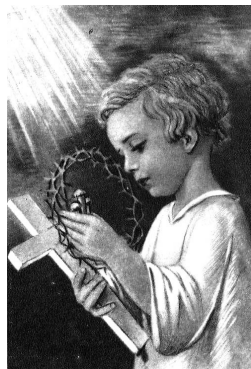


IL CREDO APOSTOLICO

**... patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
morì e fu sepolto.**

La morte di Gesù Cristo è una “sostituzione”. Eccone un esempio.

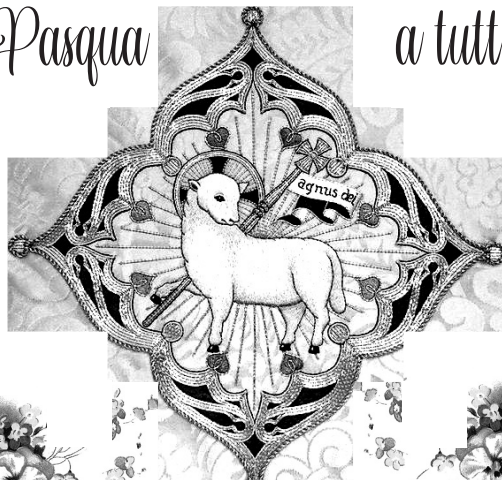
La peste devasta Milano. San Carlo Borromeo, Vescovo di quella città, dopo aver invano lottato col flagello, curato gli appestati con pericolo della propria vita, riempiti di entusiasmo col proprio esempio tutti gli amici dei poveri, vedendo che non basta più nulla e la morte moltiplica le sue vittime, discende a piedi nudi con una corda al collo sulla pubblica piazza e volgendosi al cielo grida: “Signore, colpisci me e risparmia il mio popolo!”. E il flagello cessò.



Ingrandite ora la scena e la persona; in luogo di una città e di un popolo, mettete l’umanità; in luogo del Borromeo mettete Gesù morente sulla Croce e avrete una prima idea della Redenzione. Cristo immolato non rappresenta una famiglia, una società d’anime o una nazione, ma tutta l’umanità peccatrice. Egli è il Cireneo dell’umanità: *Dolores nostros ipse portavit*. Pilato non sapeva di parlar così esatto quando gridava additando Cristo: *Ecce Homo!* Ecco l’uomo! Era infatti l’uomo, considerato nella sua natura, l’uomo umanità, l’uomo *sostituito* ai peccatori d’ogni tempo e d’ogni luogo... Egli ha preso sopra di Sé le iniquità di tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro, se n’è coperto come d’una veste d’ignominia e ne ha subìta la punizione.

Santa Pasqua

a tutti i lettori!



È Pasqua!

In tutto il mondo oggi la Chiesa
 esulta nella gloria del Signore,
 e il suo messaggio fulgido d'amore
 ripete al cuore d'ogni suo fedel.
 Siate felici! Il nostro Redentore
 vinse la morte e ritornò alla vita:
 e di gloria la fronte redimita
 riapre le porte del Ciel.

Tesoro Spirituale di gennaio 2022

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
29	604	256	192	242	1187	1904	204	119	871

Quando ridono gli Angeli...

ILLUSIONI OTTICHE



1. Che cos'è: un calice oppure...?



2. Qual è più grande: il diametro della falda del cilindro o la sua altezza?



4. Il cavaliere si avvicina o si allontana da noi?



3. Qual è il più grande?



Io non sbaglio mai. Pensavo di aver sbagliato una volta, ma poi non era così.

"Mario, vergognati, mangiare tutta la torta senza pensare a tua sorella!".

"No, ci pensavo... avevo sempre paura che arrivasse da un momento all'altro!".

Soluzioni:
1. due facce, 2. sono uguali, 3. sono uguali, 4. sono possibili tutti e due

L'intenzione del mese di aprile

Per gli ammalati e gli agonizzanti

Il Buon Dio permette la malattia e la sofferenza che sono le conseguenze del peccato originale. Gesù stesso ha sofferto molto nella sua Passione, ma ha accettato l'aiuto del Cireneo ed è stato consolato dalla Sua Santa Madre. Lei è il nostro modello. Che cosa si aspetta da voi, Crociati di Gesù?

La malattia, la sofferenza? Alcuni di voi sanno bene che cos'è un'influenza, un mal di denti, una frattura della gamba, un incidente di macchina, ecc. Spesso è molto difficile essere pazienti, non lamentarsi, non essere noiosi con quelli che ci sono vicini. Siate contenti di avere qualcuno che vi cura, che vi viene a visitare e che vi aiuta a offrire questa croce in unione a quella di Gesù. Da parte vostra, non volete venire in aiuto a coloro che soffrono, essere un po' il loro cireneo, imitare la vostra Mamma celeste?

Continua

“Il Crociato” è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

Il bollettino è inviato gratuitamente. Chi volesse contribuire alle spese di stampa e di spedizione può inviare un'offerta tramite:

- **PayPal**: albano@sanpiox.it, indicando nella causale: PER IL CROCIATO

- **Bonifico** sul conto UniCredit intestato a *Fraternità Sacerdotale San Pio X*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

IBAN: IT81 G020 0838 8640 0008 8983 939 - BIC/SWIFT: UNCRITM1C42.

- In **posta**, al CCP n. 70250881 intestato a *Ass.ne Fraternità San Pio X Distretto*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

Coloro che non fossero interessati a ricevere il bollettino sono invitati gentilmente a segnalarlo.

Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA

VIA TRILUSSA 45

00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)

Tel. 06 930 6816 - e-mail: albano@fsspax.it

Il bollettino può essere scaricato dal sito: www.fsspax.it

L'intenzione del mese

Per gli ammalati e gli agonizzanti

Ma cosa può fare un Crociato per i malati e gli agonizzanti e dunque per Gesù?

Prima di tutto essere attenti agli altri. Quale gioia porterete ai malati rendendo loro dei piccoli servizi, chiedendo come stanno, visitandoli per tener loro compagnia, assicurando le vostre preghiere. .

I malati hanno anche bisogno dell'aiuto della grazia per poter portare la sofferenza.

Con l'aiuto di Dio e della sua grazia, potranno offrire le loro sofferenze in riparazione dei loro peccati e in unione con quelle di Gesù sulla Croce. Allora avrebbero un immenso valore per la loro salvezza e quella di molte altre anime.

Avete qui un apostolato immenso che viene offerto a ognuno di voi: non è limitato alla vostra famiglia, alla scuola, ma si estende a tutta l'Italia, al mondo in-



tero. Il Crociato può meritare molte grazie assistendo alla Santa Messa e ricevendo la santa Comunione. Soprattutto non dite

che abitate troppo lontano da una chiesa o da una cappella! Ci restano sempre le armi della preghiera, della Comunione spirituale, del Rosario, dei piccoli sacrifici fatti per amore di Gesù.

Gli agonizzanti sono quelli che vivono i loro ultimi istanti di vita sulla terra e spesso hanno grandi sofferenze. Pur-

troppo molti non pensano affatto al Buon Dio. Ogni giorno muoiono migliaia e migliaia di persone. Quante saranno salvate? Pensate a loro, cari Crociati, e abbiate a cuore di salvarne molti dall'inferno. Queste anime che voi aiuterete a convertirsi pregheranno per voi a loro volta. Non vi dimenticheranno alla vostra ultima ora, la più importante, perché non moriamo che una volta sola!



Offerta della giornata:

“Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per gli ammalati e gli agonizzanti.**”